



Alla c.a. Sig. Sindaco Dott. Marco Cavicchioli
e p.c. all'assessore competente

Mozione

Oggetto: Concessione gratuite strutture comunali per la campagna informativa referendaria.

Premesso che

All' ART. 54 dello Statuto Comunale relativo alla PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI è disposto in particolare (in grassetto) che:

- 1 - Il Comune **garantisce a tutti i cittadini, sia come singoli sia come appartenenti alle formazioni sociali** ove si sviluppa la loro personalità, l'effettiva partecipazione all'attività politico-amministrativa [...] della comunità. **Valorizza a tal fine le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato operanti nel territorio, assicurando loro l'accesso alle strutture e ai servizi***
- 2 - Ai fini di cui al comma precedente l'Amministrazione Comunale favorisce l'iniziativa popolare **in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.***
- 3 - L'Amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'**uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.***

all'articolo 55 dello Statuto relativo a RIUNIONI E ASSEMBLEE lo Statuto è precisato che (sempre in grassetto le parti in rilievo):

- 1 - **Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, partiti politici, associazioni, gruppi e organismi sociali** a norma della Costituzione, per il libero svolgimento delle **attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.***
- 2 - **L'Amministrazione comunale e i Consigli Circoscrizionali facilitano l'esercizio del diritto di cui al precedente comma 1 mettendo a disposizione le strutture idonee.** Le condizioni e le modalità d'uso, disciplinate da apposito regolamento, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.*
- 3 - Per la copertura delle spese derivanti dall'uso di dette strutture **può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.***

E dunque valutato che:

- ai sensi dell'art. 54 dello Statuto, l'accesso alle strutture e servizi è assicurato alle formazioni sociali in tutti gli ambiti consenti dalla leggi vigenti, in ogni circostanza con uguale trattamento.
- Ai sensi dell'art. 55 dello Statuto è disposto che l'Amministrazione comunale facilita il diritto di promuovere assemblee e riunioni a tutte le associazioni gruppi e organismi sociali mettendo a disposizione le strutture idonee per in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.
- Le condizione e modalità d'uso possono (in realtà manca apposito regolamento, vige solo quello per le strutture sportive e la Bilblioteca) regolamentare con "limiti e cautele" relative esclusivamente alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alla norme di esercizio dei locali pubblici; ovvero tali regolamenti non disciplinano "limiti o cautele" relativamente all'oggetto o alla natura della riunione
- La copertura delle spese derivanti dall'uso delle strutture non è obbligatoria (non è un servizio a domanda) ma è una facoltà (*può*) liberamente esercitabile dall'Amministrazione comunale.

Considerati:

- l'eminente interesse pubblico della informazione e partecipazione dei cittadini alla consultazione referendaria sulla riforma Costituzionale, ovvero la carta ove sono enunciati i principi fondamentali su cui si fonda il Paese.
- I principi che istruiscono le modalità di svolgimento delle campagne elettorali quali la messa a disposizione, per le affissioni e spazi televisivi, di uguali o proporzionali spazi elettorali gratuiti
- L'estrema evidenza che la messa a pagamento dell'uso delle strutture comunali per riunioni o assemblee promosse dai comitati per il referendum circostanza costituisce, oggettivamente, trattamento disegualitario in quanto enorme è la differenza economica e di mezzi tra i vari comitati.

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad autorizzare, in adeguato e equal numero, la concessione gratuita delle strutture comunali idonee allo svolgimento di riunioni ed assemblee ai comitati cittadini provinciali sul referendum costituzionale.

Il gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle Biella

Antonella Buscaglia

Giovanni Rinaldi

BIELLA, li 06/09/2016